

«Oggi la manipolazione dell'informazione è più nascosta e più insidiosa. Sembra paradossale, ma con la censura



Foto di Andrea Sabbadini

era più facile. I potenti del mondo oggi usano mezzi più pericolosi per manipolare l'informazione. Basta tagliare la pubblicità

a un giornale o nominare un caporedattore comodo per raggiungere i proprio scopi»

Ryszard Kapuscinski, giornalista polacco più volte candidato al Nobel della Letteratura, Ansa 16

Scuola, è rivolta contro i tagli

I sindacati protestano contro la Finanziaria: ridotte le classi, 19mila posti a rischio. Il governo: timori infondati. Ma anche nell'Unione è allarme: più soldi all'istruzione

di Massimo Franchi / Roma

Un'altra giornata di passione per il mondo della scuola. Poche ore separano la divulgazione di una tabella di *Tuttoscuola* sulle conseguenze dei tagli della Finanziaria e l'annuncio di un emendamento per aumentare gli stanziamenti per le scuole parificate. Il tutto mette in subbuglio sindacati e sinistra che gridano allo scandalo, mentre il governo cerca di spiegare che le co-

se stanno ben diversamente, ricordando i 150 mila precari immessi in ruolo. *Tuttoscuola*, rivista mensile che da 30 anni è specializzata in materia, arriva a quantificare i tagli previsti dalla prima legge di bilancio dell'Unione in 50 mila persone da qui al 2010 di cui 35 mila docenti già nel 2007. In realtà le cifre sono inferiori, ma comunque preoccupanti.

segue a pagina 3
Boscaino a pagina 3

Finanziaria

I TECNICI DELLA CAMERA EFFETTO IVA MANOVRA DA 40 MILIARDI

R. Rossi a pagina 2

Autostrade

INCONTRO PRODI-ZAPATERO VIA LIBERA ALLA FUSIONE CON ABERTIS

a pagina 6

La vita e la morte

BATTAGLIA CONTRO IL DOLORE

Livia Turco

Perché istituire una Commissione sulla qualità delle cure e la dignità della fine della vita? Non certo per rivendicare allo Stato, come qualcuno ha detto, il diritto di stabilire e decidere quale sia la fine dignitosa della vita, o addirittura aprire in maniera surrettizia alla eutanasia. Ho già espresso la mia netta contrarietà, fondata sul rispetto per la sacralità della vita, all'eutanasia. Ma qualunque sia il punto di vista di ciascuno di noi su questo tema, penso sia incontestabile quanto poco si faccia, al momento, per garantire al meglio la qualità della vita anche nelle fasi cosiddette terminali. Come si muore nei nostri ospedali o nelle residenze assistenziali per anziani, quanta assistenza a domici-

lio siamo in grado di garantire ai malati oncologici, quanta terapia del dolore assicuriamo, su quale rete di cure palliative possiamo fare affidamento? In qualità di ministro della Salute ritengo mio dovere occuparmi di tutto ciò e assumere fino in fondo le mie responsabilità, attraverso atti concreti e misurabili. Illustri filosofi, medici, antropologi ci hanno spiegato in quale modo le nostre società hanno allontanato da sé, e nascosto, qualunque discorso pubblico sulla morte. Riaprire il confronto su questi temi ha un significato preciso, che non può essere confuso in alcun modo con un riconoscimento inadeguato del valore della esistenza.

segue a pagina 27

PER DUE ANNI TRA I MEMBRI NON PERMANENTI

Consiglio di sicurezza Onu L'Italia fa il pieno di voti



De Giovannangeli a pagina 12

Foto di Seth Wenig/Ap

Poteri forti contro, Prodi insiste

«Resistenze contro le riforme». Di Pietro: allarme giusto. Ma l'Unione non lo segue

di Ninni Andriolo inviato a Madrid

«In questi mesi ci sono stati troppi processi alle intenzioni...». L'unico riferimento esplicito al caso Telecom Romano Prodi lo getta lì, durante l'incontro con gli imprenditori spagnoli, all'Hotel Ritz di Madrid. La frase costituisce la premessa ad un triplo «no» all'ipotesi di razionalizzare la rete telefonica. Ma rimanda alle tensioni delle scorse settimane. Allo scontro che ha opposto Palazzo Chigi a Tronchetti Provera. segue a pagina 4

Afghanistan

IL REPORTAGE LA PAURA DEI SOLDATI DI KABUL

Bertinetto a pagina 11

Staino



Staino

Servizi segreti

IL SILENZIO DEL GOVERNO

Francesco Cossiga

Caro Direttore, ho letto il severo articolo pubblicato ieri su l'Unità che mi trova consenziente nella denuncia della severità della situazione in cui versano i nostri servizi d'informazione e di sicurezza, anche se non nell'individuazione delle responsabilità personali. Come sai io sono convinto della "innocenza" sia del direttore del Sismi sia del capo (sospeso!) del controspionaggio e del controterrorismo (anche perché non credo che la Cia sia stata così ingenua da dire alcunché ai nostri servizi...), nonché dell'avventurismo dell'azione della Procura della Repubblica di Milano.

segue a pagina 27

Commenti

America latina

IL SUD CHE SFIDA BUSH

Mario Soares

L'America Latina ha davanti a sé un'enorme opportunità per assicurarsi un buon ritmo di sviluppo sostenibile. È un'opportunità da sfruttare. George W. Bush e Tony Blair stanno inevitabilmente arrivando alla fine dei loro rispettivi mandati, senza gloria né successo. D'altra parte, il neo-liberalismo che hanno voluto impiantare su scala universale sta dando evidenti segnali di crisi. Il riformismo economico-sociale-ambientale è l'unico cammino possibile verso la pace e il progresso. Ma è assolutamente necessario che il riformismo moderato (adottato, tra gli altri, da Cile, Argentina, Brasile e Uruguay) non entri in conflitto con il riformismo radicale di Paesi come la Venezuela e la Bolivia. Per entrambi questi riformismi, è importante che sia così.

La crisi della politica degli Stati Uniti (e dell'Unione Europea per omissione e compiacenza verso gli Stati Uniti) è un fattore molto grave per l'Occidente. Ciò spiega l'arroganza con la quale adesso alcuni Paesi si permettono di sfidare l'egemonia, la cui fragilità è stata messa in discussione, tra l'altro, dalla Corea del Nord e dall'Iran favorendo un riallineamento delle potenze mondiali.

segue a pagina 27

Riforma Gozzini

L'UOMO CHE CAMBIÒ IL CARCERE

Gian Carlo Caselli

Ricordiamo Mario Gozzini, a vent'anni dalla "sua" legge di modifica dell'ordinamento penitenziario approvata nell'ottobre 1986. Per Gozzini la politica non era mestiere, ma passione. Volontà di dare risposte ai problemi concreti di persone reali. Deluso dalla Democrazia Cristiana fu eletto come senatore della Sinistra Indipendente per quattro legislature a partire dal 1976. Ha creduto nell'incontro tra il mondo cattolico e la parte di società italiana che si riconosceva nelle componenti democratiche del Partito Comunista e negli ideali del socialismo.

segue a pagina 27

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carliano

Tel. 06.8549911

www.immobiliaream.it

immobiliaream.it

Roberto Carliano
Presidente della Immobiliaream SPA

Sede Legale
Roma - Via Bari, 2

LOCRI, I RAGAZZI SON TORNATI

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Buffoni

DARIO FO, ospite di Serena Dandini, si è offerto di dare a Romano Prodi lezioni di comunicazione, perché, secondo lui (che sicuramente se ne intende), fa le pause sbagliate. Poi è passato a dare consigli a Benedetto XVI, anzitutto sul modo di vestire. E ha mimato il passetto del Papa, costretto dalle strane scarpette che gli fanno portare a ballare una sorta di tip tap a ritmo di canti gregoriani. Ma il grande comico non si è limitato a questi tocchi esteriori e ha anche invitato Ratzinger a sposarsi, per sentirsi davvero padre, se non di tutti, almeno di qualcuno. E per avere accanto una donna che, con il suo dolce senso pratico, abbia il coraggio di dirgli ogni tanto: «ma che cosa ti è saltato in testa di dire quella cosa lì?». Insomma, Dario Fo ha fatto satira su quel potere atemporale che quasi nessun comico osa prendere di mira (a parte Luciano Littizzetto, che infatti è una comica). E così, per una volta, Silvio Berlusconi è rimasto sullo sfondo, non solo come ex premier, ma anche come buffone in disservizio permanente effettivo.

Solani a pagina 8

Editori Riuniti

L'autore devolve i proventi della vendita all'associazione Fo.re.ve.

Il delitto Fortugno e la rivolta dei giovani di Locri contro la 'ndrangheta

Professione di Enzo Ciccone

Michele Cucuzza
MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU

Il delitto Fortugno e la rivolta dei giovani di Locri contro la 'ndrangheta

Professione di Enzo Ciccone

In libreria dal 18 ottobre - pagine 144 - euro 10,00

A un anno dall'assassinio Fortugno

un reportage di Michele Cucuzza